AIAM

Associazione Italiana di AgroMeteorologia





Consiglio Direttivo

Presidente:
Simone Orlandini

Vicepresidente:
Gabriele Cola

Consiglieri:

- Marina Baldi
- Claudio Cassardo
- Simona Federici
- Carmelo Maucieri
- Federico Spanna
- Leonardo Verdi

Revisori dei conti:
Andrea Cicogna
Marco Secondo Gerardi
Emanuele Scalcione

Italian Journal of Agrometeorology

Direttore Scientifico:
Anna Dalla Marta

Direttore Responsabile:
Francesca Ventura

Sede legale:
via Caproni, 8 - 50100 Firenze
Codice fiscale:
94064650487
www.agrometeorologia.it
e-mail: info@agrometeorologia.it

Un po' di storia…

AIAM è stata fondata nel 1997.
La competenza del gruppo copre un ampio range di conoscenze che includono l'agronomia, l'agrometeorologia, la chimica analitica, la botanica, la fisiologia delle colture e delle infestanti.

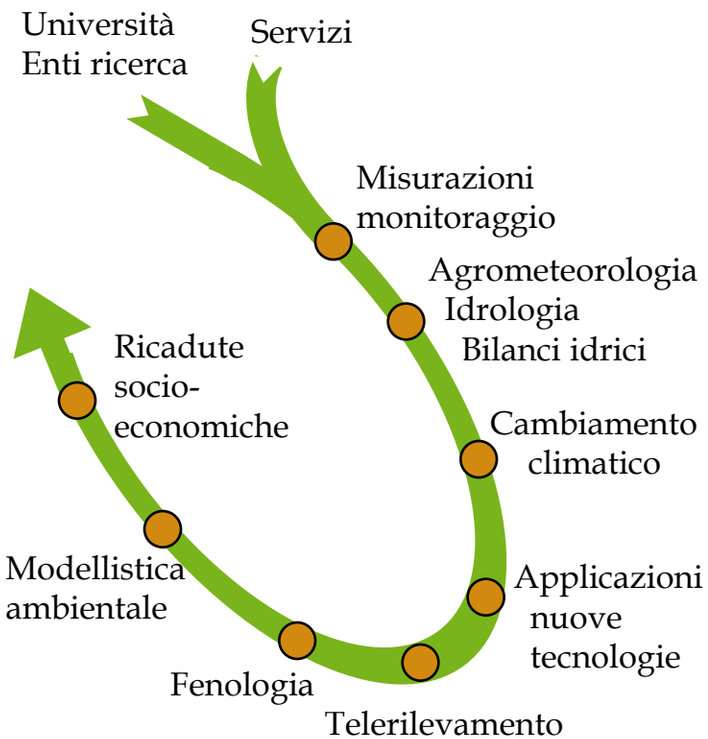


La quota associativa all'AIAM per il 2026:
- € 20 per i Soci individuali.
- € 400 per Soci sostenitori.

I versamenti possono essere effettuati mediante Bonifico Bancario (Intesa Sanpaolo, IBAN: IT77F0306909606100000415154) intestato ad Associazione Italiana di AgroMeteorologia

Attività svolte dall'associazione:

- Convegno AIAM annuale.
- Pubblicazione della rivista *Italian Journal of Agrometeorology* con cadenza bimestrale.
- Portale dell'agrometeorologia italiana.
- Premi per tesi di laurea e dottorato.
- Corsi di formazione specifici





L'AIAM riunisce in un'unica associazione ricercatori e tecnici provenienti da realtà diverse:

- Università
- Enti di ricerca
- Servizi

Ciò le permette di diffondere i risultati della ricerca fatta da tutte queste componenti verso tecnici ed utenti finali.

Inoltre, le diverse componenti vedono aspetti diversi dell'agrometeorologia che in questa sede possono riconoscersi in obbiettivi comuni.





Obiettivi dell'Associazione:

- valorizzare, promuovere e tutelare la figura dell'agrometeorologo;
- favorire i contatti tra gli operatori del settore e la diffusione delle informazioni;
- promuovere le iniziative di divulgazione, formazione e aggiornamento;
- promuovere lo sviluppo di normative tecniche;
- favorire il collegamento tra le attività di servizio e quelle di ricerca;
- garantire lo sviluppo di una rete di relazioni con le associazioni e categorie professionali che operano nell'ambito della meteorologia, climatologia, ambiente e agricoltura.

